Il Gazzettino
Edizione Rovigo
Lunedì 02 luglio 2012
Pag. V

PORTO TOLLE
Parcheggio“fotovoltaico” alla spiaggia di Barricata

L'ipotesi di una nuova installazione di impianto fotovoltaico a Barricata, con la collaborazione tra privati e Comune, si fa strada. Un'area che potrebbe essere interessata è quella dell'attuale parcheggio di fronte alla scalinata che porta al ponte che dà accesso alla spiaggia. Si tratterebbe di un progetto avveniristico, con un parcheggio finalmente coperto (esigenza che da anni viene segnalata dai turisti e residenti) con al di sopra delle tettoie, i pannelli fotovoltaici che così unirebbero utilità a energia pulita autoprodotta. Se così fosse, sarebbe un grande passo in avanti e si darebbe un servizio eccellente ai turisti. Non solo: l'energia prodotta dalla nuova centrale fotovoltaica di Barricata, potrebbe essere dirottata agli operatori turistici e ristoratori sulla spiaggia omonima, che così vedrebbero un abbattimento possibile di costi e un grande salto in avanti sui servizi dati agli utenti. Già l'adiacente Porto Barricata da anni ha parcheggi coperti, con al di sopra del tetto i pannelli che catturano l'energia solare.
(l.c.)

Il Gazzettino
Edizione Rovigo
Lunedì 02 luglio 2012
Pag. X

DELTA IL PD DIFENDERÀ IL PARCO AUTONOMO

INVESTIRE, GESTIRE E PROGRAMMARE DAL TERRITORIO E PER IL TERRITORIO: il Pd provinciale, preoccupato per la sorte del Parco del Delta del Po in vista della proposta di legge sui parchi della Regione e per l'inerzia del presidente Geremia Gennari nella difesa dell'Ente, si è riunito ad Ariano con i propri rappresentanti politici, istituzionali, dei circoli del Delta e con gli assessori provinciali del Pd Claudio Bellan (Agricoltura e Pesca), Giuliana Gulmanelli (Ambiente), Marinella Mantovani (rapporti con l'Ente Parco) e Laura Negri (Turismo) e il consigliere regionale Graziano Azzalin. Nel ribadire che l'approvazione del Piano ambientale è un passaggio decisivo per il nostro territorio e perciò deve avere la condivisione partecipata di tutti i Comuni, il Pd esprime soddisfazione per il grande contributo che i propri rappresentanti stanno portando nel processo di elaborazione del Piano che sta volgendo positivamente alla conclusione. Il Pd esprime, inoltre, la propria forte contrarietà nei confronti di ogni ipotesi di accentramento della gestione del territorio del Delta: vogliamo essere noi i protagonisti del nostro futuro e non accettiamo la soluzione proposta della giunta Zaia, che mira ad accorpare il Parco del Delta del Po con quello dei Colli Euganei e del Sile. Tre parchi gestiti da un direttore unico, che altro non è che il dirigente regionale, da un presidente e quattro componenti del direttivo eletti dalla giunta regionale “tra persone di qualificata preparazione in campo naturalistico e ambientale” è una formula che nasconde l’intento di estromettere i sindaci e le amministrazioni comunale dal processo decisionale e programmatorio del loro stesso territorio. Questo è l’aspetto più controverso della proposta di legge che la Regione ha elaborato sul riordino del Parchi, che evidenzia un chiaro disegno di defraudare gli amministratori locali della gestione diretta del territorio, che fra l’altro sottintende la mancanza di considerazione del nostro Delta come un territorio con caratteristiche assolutamente peculiari. La

specificità del Delta non può essere annullata in una visione ragionieristica che, fra l'altro, non produce alcun reale risparmio. La domanda che a questo punto ci poniamo è: i rappresentanti regionali del centrodestra, Mainardi, Coppola e Corazzari hanno forse deciso di svendere il nostro territorio? Nell'esprimere la volontà del Pd di non subire passivamente imposizioni verticistiche, fissiamo fin da ora i paletti che orienteranno la nostra azione politica, nell'immediato e nel futuro: difesa della specificità del nostro Delta; no all'accorpamento con altri Parchi; sì alla gestione diretta del territorio e no all'estromissione dei sindaci; interregionalità del Parco come risorsa. Questi sono i punti su cui il Pd elaborerà una propria autonoma controproposta di legge, che permetta a gestione del Parco del Delta in forma partecipata e coordinata, e al tempo stesso torni a dare la dovuta dignità al nostro territorio.

Comitato provinciale Pd